

CITTÀ COMUNE

Magazine



Speciale *Estate a Napoli*





3

Estate a Napoli 2025

6

Il cinema va in spiaggia
con 'arena'

8

La Notte della Tammorra

14

Pickpocket

16

Musica al Castello

18

*Ridere: festival del Teatro comico
della Musica e del Cabaret*

20

Alessandro Bergonzoni
al Castel Nuovo

ESTATE *a Napoli*

dalle **spiagge** cittadine
a **Castel Nuovo** e **Piazza Mercato**

cinema | teatro | concerti | incontri
masterclass | laboratori artistici

Promosso da:



**GIUGNO >
SETTEMBRE
2025**



*E*state a Napoli 2025, con un ricchissimo cartellone di iniziative dal 10 giugno al 14 settembre, attraversa gran parte della città e punta su eventi per tutti i gusti e di qualità sempre maggiore. Il programma accoglie decine di appuntamenti di cinema, teatro e musica, accompagnati da incontri con grandi protagonisti dello spettacolo, masterclass e laboratori artistici e si chiuderà con una tre giorni di **Alessandro Bergonzoni** che porterà a Napoli le sue molte anime. Si rinnova così la storica rassegna promossa e finanziata dal Comune di Napoli.

Cuore pulsante dell'Estate è, come da tradizione, il **Maschio Angioino**, con il suo monumentale cortile e le sue antiche sale, ma le location comprendono anche spiagge, piazze cittadine e altri siti storici. Una pianificazione culturale policentrica che conferma la vocazione dell'Amministrazione comunale di farsi motore per la diffusione e la valorizzazione

dell'offerta artistica di Napoli attraverso l'ideazione di nuovi contenuti e la ridefinizione di programmi e attività già esistenti.

Tantissimi gli ospiti coinvolti, tra cui **Serena Rossi, Francesco Di Leva, Adriano Pantaleo, Riccardo Milani, Calibro 35, Antonio Capuano, Antonietta De Lillo, Massimo Ghini, Peppe Barra, Pietro Marcello, Gianfranco Gallo, Daniele Sepe, Roy Paci, Leonardo Di Costanzo, Moni Ovadia, Rosalia Porcaro, Francesca Marin, Simone Schettino** e molti altri.

«*La rassegna Estate a Napoli – ha dichiarato il sindaco **Gaetano Manfredi** – offre a cittadini e turisti che vivono la città nei mesi estivi la possibilità di fruire di un cartellone multiculturale di ampio respiro, in grado di richiamare più target di pubblico e che evoca sia il tema dell'identità sia la pluralità dei linguaggi con rassegne cinematografiche, musicali e teatrali di diverse ispirazioni. Ringrazio le decine di artisti che contribuiscono a rendere la nostra estate più ricca, divertente e interessante e i tantissimi lavoratori dello spettacolo sui quali si regge l'organizzazione di una programmazione così lunga e complessa. Questa nuova Estate a Napoli rappresenta concretamente gli indirizzi che abbiamo voluto imprimere in questi anni*

rimettendo la cultura al centro».

L'apertura è stata affidata, attraverso l'evento denominato **'arena**, alla magia del cinema all'aperto con proiezioni, svoltesi dal 10 al 29 giugno, di film d'autore in due spiagge della città: l'Arenile di San Giovanni a Teduccio e il Lido Mappatella a Mergellina (Rotonda Diaz).

Successivamente, dal 1° al 5 luglio, è stata la volta de ***La Notte della Tammorra*** in Piazza Mercato. Il festival di musica popolare ideato e curato dal compositore e musicologo napoletano **Carlo Faiello** è stato prodotto e organizzato dall'Associazione **Santa Chiara Orchestra**.

«*Estate a Napoli – ha spiegato **Sergio Locratolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – torna con una nuova formula, più ampia, arricchita in qualità e linguaggi artistici. Una nuova Estate a Napoli in linea con il progetto di pianificazione culturale voluto dall'Amministrazione guidata dal sindaco Manfredi, nel segno di una visione dinamica, inclusiva e policentrica della città. Un trend positivo – prosegue – avvalorato da dati concreti sull'ampliamento e sulla rigenerazione degli spazi urbani, sull'aumento delle realtà coinvolte e degli investimenti attuati. Partiamo dagli spazi: da 10 siti comunali della cultura si è pas-*



sati nell'ultimo triennio a oltre 50 spazi ritrovati o in convenzione; 8 siti comunali su 10 sono stati interessati da importanti interventi di manutenzione, di rifunzionalizzazione e di restauro dal 2022 ad oggi (conclusi o in corso) per un investimento totale senza precedenti da parte del Comune di oltre 15 milioni di euro. Segno tangibile è rappresentato dal Maschio Angioino, sede privilegiata di questa Estate, che con i lavori di riqualificazione e la mostra "Napoli Metafisica" di **Mimmo Jodice** in poco più di un mese ha registrato oltre 36.000 visitatori, con un incremento di oltre il 120% sul 2024. Con riferimento alla partecipazione: in 3 anni il numero di associazioni, enti e imprese coinvolti è aumentato del +114%, una crescita determinata anche dall'aumento del budget previsto per i progetti culturali e dal conseguente incremento delle attività: dai 980 mila euro in dotazione all'area Cultura nel 2021 ai 10,8 milioni di euro del 2024 con un numero di progetti passato dai 200 del 2021 ai 1500 del 2024».

La settima arte torna con *Pickpocket - il cinema e le sue storie* con proiezioni, dal 7 al 22 luglio, nel Cortile del Maschio Angioino e con quelle del Parco del Poggio. Sempre a Castel Nuovo dal 25 luglio al 3 agosto si terrà la rassegna *Musica al Castello* e, a seguire, dal 4 al 9 agosto si darà voce

alla tradizione teatrale partenopea con la XXIII edizione di *Ridere*.

«La musica e il cinema – ha aggiunto **Ferdinando Tozzi**, consigliere del sindaco di Napoli per l'industria musicale e l'audiovisivo – sono due elementi fondamentali della nostra identità culturale e, in quanto tali, rivestono un ruolo centrale nell'edizione 2025 di Estate a Napoli. Dai concerti al Maschio Angioino alla Notte della Tammorra in piazza Mercato fino alle arene cinematografiche estive: la musica e il cinema sono linguaggi universali che ci permettono di raccontare la nostra storia, le nostre tradizioni e la nostra capacità di innovare, ma anche di accogliere e far dialogare le diverse culture del mondo. Il tutto rispettando le parole chiave del progetto Napoli Città della Musica, che punta a valorizzare la creatività come risorsa economica, a promuovere la contaminazione culturale e a fare sistema per rendere Napoli un punto di riferimento internazionale».

A chiudere la rassegna sarà Alessandro Bergonzoni con le sue *multi anime*: dal 12 al 14 settembre il cortile, la Cappella Palatina e la Sala dell'Armeria del Maschio Angioino ospiteranno varie attività della tre giorni. Per aggiornamenti sul programma consultare il sito Comune di Napoli - Estate a Napoli 2025



Il edizione

‘arena

il cinema sulle spiagge di napoli

Dal 10 al 29 giugno si è tenuta la seconda edizione
della rassegna cinematografica

Promossa e finanziata dal Comune di Napoli e curata dal *Nest-Napoli Est Teatro*, con la direzione artistica di **Francesco Di Leva** e **Adriano Pantaleo**, “Arena” ha proposto, a partire da venerdì 13 giugno, tre fine settimana di proiezioni all’aperto tra la spiaggia Boccaperti a San Giovanni a Teduccio e il Lido Mappatella a Mergellina.

Novità di quest’anno, due masterclass con i protagonisti del cinema a Palazzo Cavalcanti, Casa della Cultura del Comune di Napoli.

Dopo il successo dei due weekend previsti nell’ambito di “*Estate a Napoli 2025*”, la rassegna si è arricchita di un nuovo fine settimana di film da godersi sul maxischermo allestito al Lido Mappatella, in via Francesco Caracciolo. Il successo delle prime sei serate è stato confermato dalla presenza di un pubblico numeroso che ha scelto di vivere la spiaggia come

luogo di incontro e cultura, per assistere a proiezioni di cinema d’autore.

«*Prosegue con grande entusiasmo la collaborazione con il Nest-Napoli Est Teatro, partner fondamentale di “Arena”. Questa seconda edizione, sempre sotto la direzione artistica di Francesco Di Leva e Adriano Pantaleo* – ha dichiarato **Sergio Locoratolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli – *non si è limitata solo alla visione di grandi e piccoli capolavori, ma ha introdotto un’importante novità: le masterclass, un percorso formativo che ha avvicinato un pubblico di giovani e adulti al mondo del cinema in tutte le sue sfaccettature. E sul sentiero tracciato quest’anno intendiamo proseguire per stimolare nuove passioni e talenti e per far crescere una cultura cinematografica viva e partecipata nella nostra città».*

Ferdinando Tozzi, delegato del sindaco **Gaetano Manfredi** per l'industria musicale e l'audiovisivo, ha ribadito il successo dell'iniziativa: «Dopo due weekend di proiezioni sotto le stelle, che hanno registrato un riscontro di pubblico entusiasmante, e con l'aggiunta di un nuovo fine settimana al programma della rassegna "Arena", è evidente quanto a Napoli ci sia una forte voglia di cinema, da vivere anche in contesti non convenzionali come le nostre spiagge. Quest'iniziativa – ha osservato – ha saputo coniugare la passione per la settima arte con la valorizzazione degli spazi all'aperto, regalando ai cittadini e ai turisti un'esperienza unica in un'atmosfera di convivialità e bellezza. L'auspicio è che, dopo il successo delle prime due edizioni, possa crescere ancora, contribuendo a rafforzare il ruolo di Napoli come città di cultura e innovazione».

«Per l'edizione di quest'anno – hanno spiegato Pantaleo e Di Leva – abbiamo seguito un filo conduttore preciso, selezionando: due opere prime come **"Nottefonda"** e **"Ciao Bambino"**; due grandi classici come **"Non ti pago!"** e, in occasione della Festa della musica, **"The Artist"**, un omaggio al cinema muto e ai suoi miti; infine, due film dedicati ai più giovani, che li vedono anche protagonisti **"Un mondo a parte"** e **"E se mio padre"**».



XXIII EDIZIONE

La Notte della Tammorra 2025

Piazza Mercato
dal 1° al 5 luglio



Napoli ha celebrato la musica folk campana, patrimonio artistico e culturale senza tempo

Sulla scorta del successo dello scorso anno, con una presenza di oltre 30.000 persone, *La Notte della Tammorra* è tornata, dal 1° al 5 luglio 2025, nella suggestiva cornice di Piazza Mercato, con la XXIII edizione. Una grande festa popolare dedicata alla musica tradizionale campana promossa e finanziata dal Comune di Napoli per “*Napoli Città della Musica*”, nell’ambito della rassegna “*Estate a Napoli 2025*”. Il festival è stato ideato dal compositore e musicologo napoletano **Carlo Faiello**, che ha dichia-

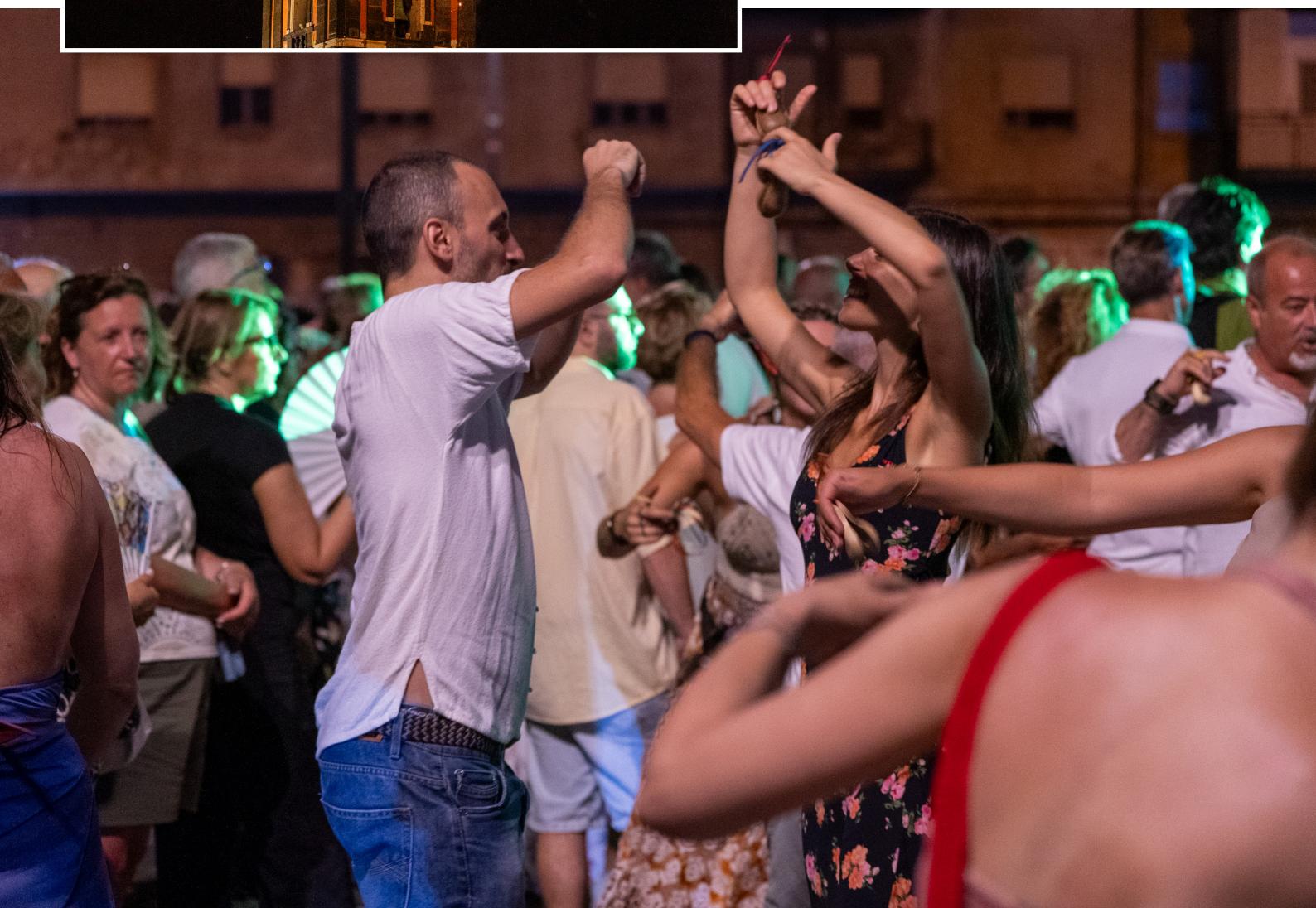
rato: «*Quest’anno celebriamo la danza, il canto antico, le lingue del Sud, in un viaggio tra passato e presente. Piazza Mercato torna a essere lo spazio del “ritmo” perduto e ritrovato, dove artisti di fama e portatori di tradizione si incontrano per raccontare una musica che è storia, identità e innovazione*».

Un evento che valorizza il patrimonio artistico e culturale del folk partenopeo, autentico simbolo della musica italiana nel mondo, capace di ispirare generazioni di musicisti e di



affascinare un pubblico internazionale con il suo ritmo ancestrale e la sua potenza emotiva. Cinque giorni di musica, danza e cultura, con due serate-concerto, laboratori e un convegno, per celebrare un'arte che vive nel presente guardando alle radici più profonde della tradizione. Un'occasione unica per immergersi nella cultura popolare campana, tra ritmi ipnotici, canti d'amore e di protesta, danze che parlano di libertà. La tammurriata, infatti, non è solo musica: è l'anima di Napoli che risuona nel mondo.

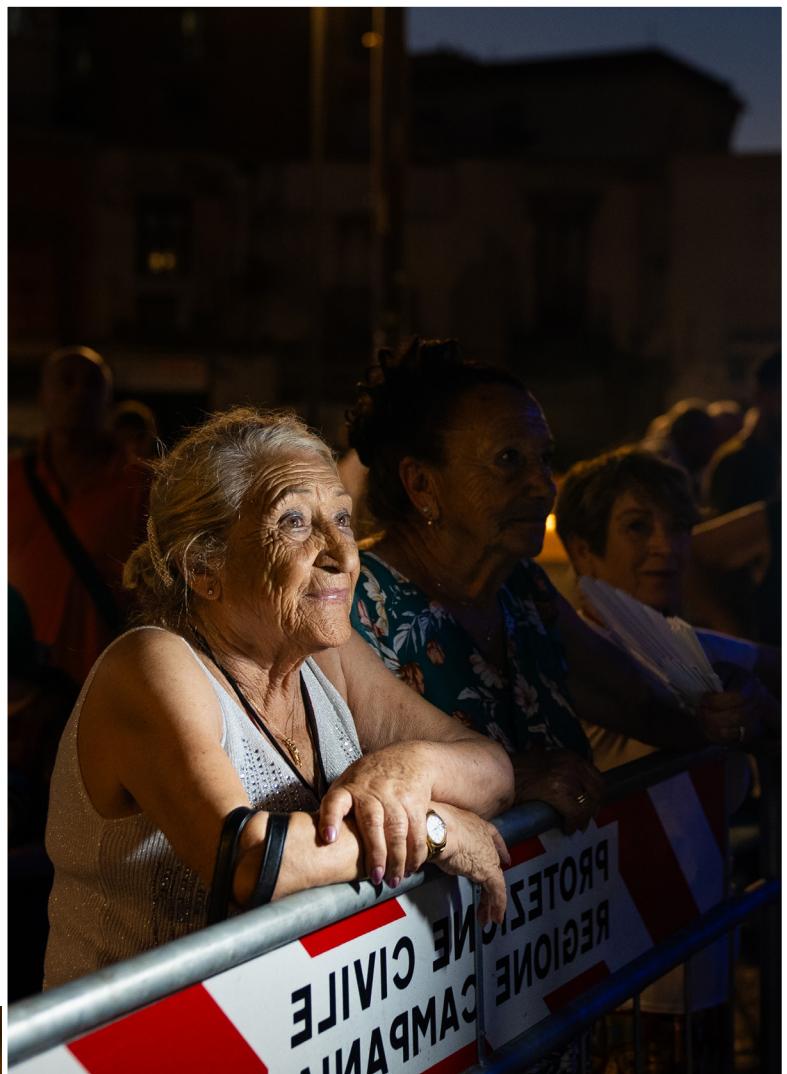
«Piazza Mercato si conferma ancora una volta contenitore privilegiato di grandi eventi come "La Notte della Tammorra", che rientra nella nuova edizione di Estate a Napoli. Un'estate inaugurata con una formula rinnovata, in linea con la visione dell'Amministrazione



guidata dal sindaco **Gaetano Manfredi**, che offre un calendario ricco di proposte inedite e iniziative di qualità consolidate come, appunto, "La Notte della Tammorra", per promuovere un'immagine inclusiva e policentrica della cultura cittadina, valorizzando le sue diverse identità e i suoi luoghi simbolo», ha dichiarato **Sergio Locoratolo**, coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli.

Il festival non ha previsto solo esibizioni. Dal 1° al 5 luglio, presso la Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, si sono tenuti anche i laboratori di danze popolari (a cura di **Mariagrazia Altieri**) e i laboratori di tamburi a cornice (a cura di **Enzo Esposto** – Tammurrièllo).

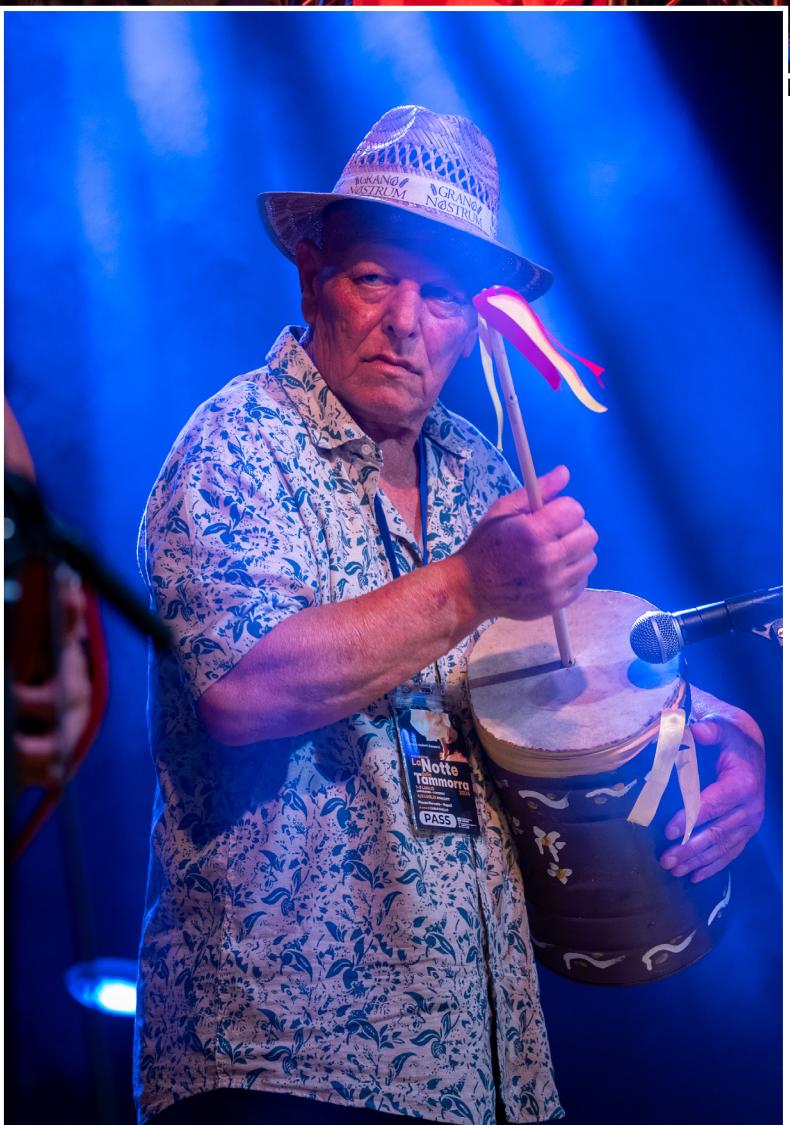
Inoltre il 3 luglio c'è stato il convegno "Tarrantella in forma di rosa" con gli interventi di **Paolo Apolito** (antropologo), **Pier Paolo**





De Giorgi (etnomusicologo), **Enzo Amato** (direttore d'orchestra) e con la moderazione di **Ugo Vuoso** (docente universitario e divulgatore). A seguire, nel solco della tradizione viva, esibizioni di tarantella irpina, tammurriate vesuviane, pizzica tarantata e tarantella napoletana.

«In linea con il progetto “Napoli Città della Musica” – ha osservato **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo – l'edizione 2025 de “La Notte della Tammorra” offre un programma ricco di concerti e momenti formativi, promuovendo la conoscenza e la diffusione della tammurriata quale espressione artistica di radici profonde. È un evento che abbraccia non solo il passato e il presente della nostra musica, ma esplora anche le sue prospettive future. L'anima pulsante della nostra città che vibra e si diffonde nel mondo».



I concerti: la magia della musica folk in scena

Venerdì 4 luglio ad aprire la serata è stata **Serena Rossi**, straordinaria interprete della scena musicale e teatrale napoletana, preceduta dal suggestivo *Canto 'a figliola* dedicato alla Madonna del Carmine e dalla Tammurriata di Accoglienza. Sul palco si sono alternati grandi nomi della scena folk e nuove voci: **Ars Nova Napoli**, le voci del nu-folk come **Irene Scarpato** (Suonno d'ajere), **Simona Boo** (99 Posse, Bimbi di fumo), **Denise Di Maria** e la romana **Lavinia Mancusi** che ha presentato un progetto che unisce il folk, la musica classica e il pop d'autore. E ancora lo storico quartetto femminile **Assurd**, la travol- gente **Bagarjia Orkestar** e gli immanca- bili maestri della Tammurriata: **Antonio "o' Lione" Matrone**, **Toto Toralbo**, **Dario Mogavero** e **Luigi Matrone**.

Sabato 5 luglio, protagonista è stato l'i- conico **Peppe Barra**, insieme a **Roberto Colella**, voce storica de *La Maschera*. E ancora: Carlo Faiello in un omaggio alle danze e alle lingue del Sud, **Mimmo Cavallaro** (tarantella calabrese), **Piero Ricci** (saltarello molisano), **Ugo Mazzei** (canto siciliano), **Officine Popolari Lucane** di **Pietro Cirillo** (tarantella lucana).



Il *Canzoniere Greco-Salentino*, in tour internazionale, ha festeggiato i 50 anni di carriera con un'esplosione di pizziche salentine; le Tammurriate di **Biagio De Prisco**, custode dell'antichissima arte del ballo sul tamburo. Gran finale della serata con il *Ballo Notturno* e, per i più coraggiosi, l'alba magica del 6 luglio con le paranze spontanee.



DAL 7 AL 22 LUGLIO 2025

PICK POCKET

IL CINEMA E LE SUE STORIE
NEL CORTILE DEL
MASCHIO ANGIOINO



I cortile del Maschio Angioino si è trasformato in un'arena cinematografica: dal 7 al 22 luglio va in scena *Pickpocket*, rassegna organizzata da *Ladoc* (società di produzione cinematografica) in collaborazione con *ViVeTech*, e promossa e supportata dal Comune di Napoli nell'ambito di *Estate a Napoli 2025*.

Una festa cinefila, nata nel solco di *“Ladri di cinema”* (rassegna sotto l'egida di **Renato Nicolini**) e curata tra gli altri da **Marco Melani**), che nel settembre 1982 radunò a Roma cineasti e spettatori in dieci serate memorabili, così come raccontano i curatori **Armando Andria, Alessia Brandoni, Fabrizio Croce e Salvatore Iervolino**.

Allora come oggi, l'invito è sempre lo stesso: provare a interrogare il cinema attraverso le sue ascendenze, i suoi debiti, i suoi furti d'amore. Sedici giorni dedicati al cinema e alle sue storie durante i quali sono stati proiettati 24 film presentati da 12 registi del panorama contemporaneo,

neo, proiezioni che intrecciano visioni contemporanee e pietre miliari della storia del cinema, consentendo a ogni regista di raccontare al pubblico le relazioni nascoste del proprio immaginario. Un modo per esplicitare legami affettivi, debiti artistici, influenze più o meno dirette, che ogni autorialità porta nel suo lavoro quotidiano.

Pickpocket è stato un evento unico e affascinante che ha celebrato l'arte del cinema e la cultura visiva, diventando un appuntamento imprescindibile per gli appassionati di cinema e arte che ha anche offerto la possibilità di incontrare i registi e gli attori per una discussione sulle loro opere.

«L'Estate a Napoli si rinnova, e lo fa puntando con forza sulla qualità: teatro, musica e il grande cinema d'autore accompagnano i cittadini in un calendario ricco di appuntamenti pensati per tutte le età. Dopo le spiagge di Mergellina e San Giovanni a Teduccio, che hanno ospitato “Arena”, il cinema si sposta al Maschio Angioino,

monumento simbolo della nostra città, che con *Pickpocket* torna a essere uno spazio aperto, da vivere insieme ogni sera – dichiara il coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli **Sergio Locoratolo** –. La rassegna è realizzata grazie al primo bando pubblico per la promozione della cultura del cinema e dell'audiovisivo. Tra il 2024 e il 2025 sono già 16 i progetti realizzati con il sostegno dell'Amministrazione: festival, rassegne, laboratori e percorsi formativi, che testimoniano un impegno continuativo e strutturato nel tempo, capace di valorizzare il potenziale creativo locale e di mettere in rete le energie migliori del nostro territorio per dar vita a progetti di reale qualità e impatto».

Per i curatori della rassegna: «gli abbinamenti proposti dai registi che saranno chiamati a motivarli prima delle proiezioni al castello, aprono spazi di possibilità e di relazione, – aggiungono – si tratta di giocare con il cinema. Raddoppiare il piacere della visione, rintracciando ascendenze e nessi, attivando rimandi magari inattesi che corrono lungo i fili della cinefilia. Per dare alle immagini, dopo essere passate ancora una volta sullo schermo, nuove possibilità».

La dichiarazione di **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco di Napoli per l'industria musicale e l'audiovisivo: «*Pickpocket* invita alcuni dei registi più interessanti del nostro tempo a mettersi in gioco in prima persona, accostando un proprio film a un'opera che li ha ispirati, segnati o formati. Ne nasce un percorso unico, capace di raccontare non solo il cinema, ma anche il modo in cui il cinema si trasmette, si rigenera e continua a parlare attraverso le generazioni. Valorizzare la cultura cinematografica significa anche questo: affiancare alla fruizione un momento di riflessione e consapevolezza. Un'educazione all'intrattenimento che fa crescere lo spettatore, oltre che lo sguardo».

Anonietta De Lillo



Antonio Capuano - foto
Gianni Fiorito



Mario Martone



Pietro Marcello



Sara Fgaier
foto Julie Cunnah



MUSICA al CASTELLO

dal 25 LUGLIO al 3 AGOSTO

Cortile del Maschio Angioino

L'evento che sottolinea il ruolo
di Napoli come città crocevia di suoni e storie



Un tassello fondamentale della rassegna *Estate a Napoli 2025* è indubbiamente la manifestazione *“Musica al Castello”*, un vero e proprio *melting pot musicale* che mette insieme jazz, funk, ritmi caraibici e teatro d'autore. Gli spettacoli avranno luogo nel periodo dal 25 luglio al 3 agosto, con inizio ogni sera alle 21 nel cortile monumentale del Castel Nuovo. L'organizzazione è affidata alla società *Arealive* e l'ingresso sarà libero fino ad esaurimento posti.

L'obiettivo della manifestazione è stato ben spiegato da **Ferdinando Tozzi**, delegato del Sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo «*Al centro della rassegna c'è il concetto di contaminazione, che è una delle parole chiave di "Napoli Città della Musica": l'incontro e la fusione di generi, stili e tradizioni diverse, che rendono unica un'identità sonora. Sposando questa*

visione, l'Amministrazione comunale continua a impegnarsi nella valorizzazione della musica come linguaggio universale, in grado di unire culture e generazioni differenti».

In linea con questo obiettivo, il cartellone abbraccia influenze provenienti dal Mediterraneo, dal Centro America e dalla scena jazz internazionale e celebra la varietà e la ricchezza delle caratteristiche sonore e culturali della città: Napoli non è solo un luogo geografico, ma un suono, una vibrazione, un racconto che da secoli si mescola con le voci del mondo.

Lo spettacolo di apertura del 25 luglio è affidato ai pugliesi **Après La Classe** in *“Casa di Legno Tour”*: il gruppo salentino porta sul palco un mix esplosivo di ska, reggae, rock e ritmi balcanici. Il 26 luglio è la volta dei bolognesi **Rumba de Bodas** con il loro viaggio senza confini tra

funk, jazz, latin e swing, pronti a far ballare il pubblico tra assoli di tromba e testi che parlano di libertà. Il 27 luglio tocca a **Daniele Sepe** con **“Sepè le Mokò”**: il sax ribelle di Napoli incontra il cinema con una sonorizzazione dal vivo del cult **“Totò le Mokò”**, per un omaggio in chiave jazz alla città e alla sua capacità di far ridere e pensare allo stesso tempo.

Il 28 luglio è il turno dei milanesi **Calibro 35** in **“Exploration Tour”**: funk, effetti psichedelici e atmosfere da film anni '70, in un concerto tanto atteso poiché la band, dopo l'exploit internazionale, non è mai tornata a suonare in città. Si cambia registro il 29 luglio con **Roy Paci** in **“Live Love & Dance Tour”**: il trombettista siciliano offre un jazz colto e popolare con un ensemble di eccellenza, formato da **Jimmy Straniero** al basso, **Paolo Vicari** alla batteria e **Roberto De Nittis** al pianoforte. Una serata di musica e parole è

in programma il 30 luglio con **Gianfranco Gallo**, che con **“Captivo”** propone uno spettacolo in grado di unire teatro e canzone d'autore, con testi che scavano nell'animo umano.

In scena, il 31 luglio, **Moni Ovadia** con **“Rotte Mediterranee”**: un viaggio tra canti ebraici, ballate greche e racconti di migrazioni, per ricordare che il Mediterraneo è sempre stato un mare di incontri, non di muri. Per il 1° agosto è prevista la performance de **La Municipal**: il duo salentino intreccia versi d'amore e melodie indie pop in **“Dopo Tutto Questo Tempo Tour”**. Il 2 agosto il palco è per i salernitani **A Toys Orchestra** e il loro **“Midnight Again Tour”**: rock ipnotico e tracce viscerali per una delle band più amate della scena alternativa italiana. Gran finale, il 3 agosto, con i milanesi **Il Mago del Gelato**, che propongono il loro jazz-funk irriverente con brani estratti dall'album **“Chi è Nicola Felpieri?”**.



La Municipal



Ridere 2025

festival del Teatro comico
della Musica e del Cabaret



***Dal 4 al 9 agosto 2025 al Maschio Angioino torna con la 33^a edizione
il Festival del Teatro Comico, della Musica e del Cabaret a cura del Teatro Totò***

Dal 4 al 9 agosto 2025, nella suggestiva cornice del Maschio Angioino, torna “*Ridere – Festival del Teatro Comico, della Musica e del Cabaret*”, giunto alla sua 33^a edizione. La manifestazione, a cura del **Teatro Totò**, si conferma uno degli appuntamenti culturali più attesi dell'estate napoletana.

Nato con l'intento di offrire un momento di svago e riflessione ai cittadini e ai turisti presenti in città, il festival rappresenta un omaggio alla tradizione comica partenopea e alla sua continua evoluzione. “Ridere” è oggi una delle principali rassegne del genere cabarettistico e musicale in Campania, capace di coniugare intrattenimento di qualità e valorizzazione del patrimonio culturale locale.

Il successo della manifestazione è testimoniato dalla sua longevità e da una partecipazione media di oltre 10.000 spettatori l'anno, con il coinvolgimento di circa 300 tra artisti e tecnici. Un impegno corale che dà vita a una programmazione ricca e variegata, pensata per un pubblico eterogeneo.

L'edizione 2025 si inserisce nel cartellone di “*Estate a Napoli*” e prevede sei serate consecutive con spettacoli che offrono al pubblico un'esperienza culturale coinvolgente e di grande qualità.

Si parte il 4 agosto con “*Mia cara città*”, recital live di **Francesca Marini**, che torna sul palco del Teatro Totò per rendere omaggio alla grande tradizione musicale napoletana. Un viaggio tra canzoni, poesie e aneddoti del '900, da **Di Gi-**

Nel corso degli anni, il palco di "Ridere" ha ospitato alcuni tra i più importanti nomi della scena comica e musicale italiana: Benedetto Casillo, Sergio Solli, Paolo Hendel, Alessandro Bergonzoni, Elio e le Storie Tese, Max Tortora, Teo Teocoli, Lina Sastri, Vincenzo Salemme, Alessandro Siani, Simone Schettino, I Ditelo Voi, Giacomo Rizzo, Gino Rivieccio, Vittorio Marsiglia, Paolo Caiazzo, Rosalia Porcaro, oltre al cast di Made in Sud in Tour, solo per citarne alcuni.

come a Bovio, da **E.A. Mario a Tagliaferri**, fino agli autori contemporanei. Ad accompagnarla al pianoforte il M° **Luigi Tirozzi**.

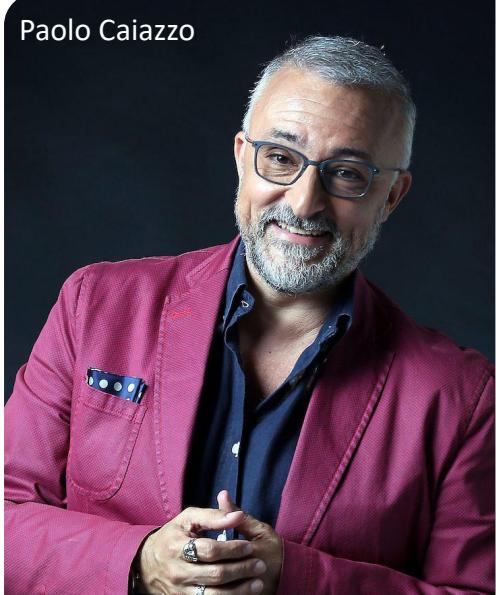
Il 5 agosto sarà la volta di **Simone Schettino** con "*La bella vita*", un'analisi ironica e pungente della società contemporanea, tra desideri crescenti e aspettative disilluse. Con lui sul palco la voce di **Roberta Nasti** e la presentazione di **Salvatore Turco**.

Il 6 agosto, **Rosalia Porcaro** porterà in scena "*Semp'ess*", accompagnata alla chitarra da **Ivan Del Vecchio**. Uno spettacolo che, attraverso il personaggio di Veronica e una galleria di figure femminili, racconta una Napoli che resiste e si reinventa, trasformando la precarietà in paradosso comico.

Il 7 agosto ancora spazio alla commedia con "*Boomer – Un papà sul sofà*", scritta da **Paolo Caiazzo** e **Daniele Ciniglio**, con la regia dello stesso Caiazzo. Una storia di convivenze forzate, scontri generazionali e nuove famiglie possibili, tra risate e riflessioni sul ruolo del padre moderno.

L'8 agosto andrà in scena "*Non tutti i mali vengono per nuocere*", commedia in due atti di **Ciro Ceruti**, che racconta con ironia e profondità il crollo delle certezze economiche e sociali degli ultimi anni, e la dignità che può emergere anche nei momenti più difficili. Gran finale il 9 agosto con **Peppe Barra** in "*Buonasera a tutti*", accompagnato al pianoforte dal M° **Luca Urciuolo** e con la regia di **Francesco Esposito**. Un racconto intimo e appassionato della sua carriera, tra teatro, musica e memoria, in un dialogo continuo con il pubblico. Un'occasione unica per attraversare oltre sessant'anni di storia artistica partenopea, tra tradizione e sperimentazione.

Paolo Caiazzo



Ciro Ceruti



Francesca Marini



Simone Schettino



Rosalia Porcaro





“Estate a Napoli” chiude con Alessandro Bergonzoni al Castel Nuovo

**Il 12, 13 e 14 settembre il gran finale della rassegna
con tre giorni di spettacoli tra arte, teatro e impegno civile**

Sarà Alessandro Bergonzoni a concludere gli spettacoli dell'estate napoletana. A settembre, infatti, il poliedrico artista bolognese, tra le voci più originali della cultura e dello spettacolo italiano, attore, autore teatrale, performer e scrittore, torna ad esibirsi a Napoli e lo fa con un trittico di spettacoli capaci di intrecciare arte, teatro e riflessione sociale. Gli eventi sono in programma il 12, 13 e 14 settembre

negli spazi della Cappella Palatina, dell'Armeria e del Cortile del Maschio Angioino. Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili.

Si parte venerdì 12 settembre, nella Cappella Palatina, dove gli astanti, tra autorità, artisti e cittadini, potranno sedersi e mettere le gambe sotto al *“Tavolo delle trattative”*. Si tratta di un'installazione performativa potente e provocatoria, composta di otto arti artificiali,

donati all'artista da Emergency, che svela su cosa poggi oggi un tavolo della diplomazia e del compromesso, cioè sugli arti di persone che li hanno persi per sempre, ma che ci permettono di toccare con mano la condizione di coloro che hanno perso la vita in guerra per una pace che ancora non sappiamo né usare, né chiedere.

Seguirà, sabato 13 settembre, con più repliche nel corso della giornata nella Sala dell'Armeria, la performance *"Tutela dei beni: corpi del (c)reato ad arte (il valore di un'opera, in persona)"*.

Momento di comunione tra l'opera uomo e l'opera d'arte, ambedue sacre, da salvaguardare, valorizzare, conservare e salvare, mettendo in raffronto metaforico, ma non soltanto, un direttore di un museo e quello di un carcere.

L'ultimo spettacolo si terrà domenica 14 settembre, alle ore 21, nel Cortile del castello.

L'artista bolognese presenterà *"Arrivano i dunque (avannotti, sole blu e la storia della giovane saracinesca)"*, il nuovo lavoro teatrale che ha portato in giro per la penisola e che con questa esibizione approda anche a Napoli. Si tratta di un'opera che evoca molti temi e visioni delle performance precedenti, chiudendo così simbolicamente il percorso avviato.

A fine giugno l'artista ha effettuato un sopralluogo al Maschio Angioino in preparazione degli spettacoli di settembre. Durante la visita Bergonzoni ha potuto esplorare il castello e, in particolare, le sale che fino al 1° settembre ospitano la mostra *Napoli Metafisica*, che vede le opere fotografiche di **Mimmo Jodice** in dialogo con i dipinti di **Giorgio de Chirico**, il Cortile con l'installazione *La freccia nel cuore* di **Gae-tano Pesce** e le Prigioni con l'opera *Lacrime di coccodrillo* di **Francesco Vezzoli**.





Pubblicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cinema, l'Ufficio Musica



Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina foto della "Notte della Tammorra"

